CITTA' DI TORINO

PROP 34391 / 2023

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: RIAPERTURA IN TEMPI RAPIDI DELLA SEDE DI VIA POMA 14 DEL CPIA3 CON LE STESSE ATTIVITA' PER LE MAMME E I LORO BAMBINI FORNITE NEGLI ANNI PASSATI

PREMESSO CHE

In via Poma 14, punto di erogazione del Cpia3 Tullio De Mauro, negli anni scolastici 2021-22 e 2022-23 è stata attuata una sperimentazione, unica in Torino, che ha coinvolto oltre al Cpia, il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino ed il privato sociale, l'Associazione Sardi A. Gramsci di Torino. Un progetto di ricerca-azione che ha permesso ogni anno a una cinquantina di mamme, con figli in età prescolare da accudire a tempo pieno, di poter frequentare corsi curricolari della scuola di Stato e di avere attività culturali aggiuntive mentre le loro figlie ed i loro figli, circa una trentina, erano inseriti in percorsi educativi in locali adeguati ed attrezzati e con personale qualificato.

Nei primi giorni di settembre 2023 il plesso ha subito una effrazione con atti vandalici che hanno determinato l'inagibilità dei locali e di conseguenza la sospensione del servizio rivolto alle mamme, che avendo figli da accudire a tempo pieno, non hanno potuto frequentare in altre sedi del Cpia.

PRESO ATTO CHE

Dalla risposta all'interpellanza 2023-00557 *"Via Poma14 – sede del Cpia3 chiusa per atti vandalici. Quali soluzioni per non interrompere il diritto allo studio delle mamme di quel territorio"* è emerso quanto segue:

- i danni sono di poca entità, sanabili con un intervento di "manutenzione ordinaria" di € 9.000 che comprende anche telecamere che verranno istallate in un secondo momento;
- i lavori per rendere agibili i locali termineranno entro la fine di novembre 2023;
- l'Amministrazione non è ancora a conoscenza se il Dirigente Scolastico intende proseguire con una progettualità analoga a quella degli anni passati.

CONSIDERATO CHE

Il servizio realizzato in via Poma anche recentemente è stato considerato di eccellenza nei lavori della V Commissione permanente e dell'Aula Consigliare che in data 11 settembre ha approvato mozioni che impegnano il Sindaco e la Giunta a monitorare e sostenere il servizio di educazione

degli adulti e le attività finalizzate a permettere un effettivo diritto allo studio delle donne. Per poter riproporre un servizio all'altezza di quello degli anni passati è quindi importante non vengano persi due aspetti fondamentali:

1. l'importanza di personale qualificato per la cura dei bambini - è fondamentale che i minori siano affidati alla cura di chi è qualificato per occuparsene: è un diritto di tutte le bambine e i tutti i bambini, ma è anche fondamentale per contrastare la povertà educativa che deriva anche dall'isolamento sociale e culturale dei nuclei familiari. I processi di inclusione e di partecipazione delle famiglie migranti passano innanzitutto dall'educazione e dalla scuola, fin dai primi anni di vita. Bisogna evitare che la presa in carico dei figli delle studentesse si riduca ad una semplice custodia;
2. la ricerca - la collaborazione con il dipartimento di filosofia e scienze dell'educazione dell'Università di Torino è risultata di primaria importanza, non solo perché ha permesso di lavorare in sinergia con personale tirocinante, che ha messo a disposizione i propri saperi all'interno dello spazio bimbi, ma anche perché ha permesso un dialogo proficuo con ricercatori e ricercatrici, proprio sull'educazione 0-6 anni. Lo spazio *"Non-Solo Mamme"* ha costituito un luogo di riflessione e sperimentazione sulle sinergie che prendono forma in uno spazio che vede la compresenza di Educazione degli Adulti e Educazione per la Prima infanzia. La pluralità di competenze presenti nella progettazione ha permesso di riflettere su quali siano i bisogni della popolazione migrante, dal punto di vista del genere, e dei loro bambini piccoli.

SOTTOLINEATO CHE

La ripristinata disponibilità dei locali di via Poma in assenza di un servizio educativo per i bambini non permetterebbe alle mamme di frequentare e di conseguenza andrebbe persa un'esperienza pilota che potrebbe essere un modello organizzativo pedagogico da riproporre in altri Cpia della città.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a

- operare per un utilizzo ottimale, cioè per lo scopo per cui sono stati pensati, degli spazi attrezzati per accogliere bambini 0-6 anni individuando, come è avvenuto nel 2022-23, le risorse economiche necessarie e le modalità possibili per fornire, contestualmente alla riapertura del plesso, un servizio educativo con personale qualificato permettendo così alle mamme, con figli da accudire a tempo pieno, di poter frequentare come negli anni passati;
- promuovere un tavolo di lavoro che coinvolga il Cpia3 Tullio De Mauro, il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino ed il privato sociale finalizzato a riproporre ed implementare la sperimentazione iniziata nel 2021-22 con l'obiettivo di consolidarla e di metterla a sistema.

Torino, 15/11/2023

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Dorotea Castiglione